

CITTA' DI BENEVENTO



Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 219

Del 15.12.2011

Oggetto: Art. 4 di 138/2011 convertito in legge 148/2011. Legge di stabilità 183/2011. Adempimenti conseguenti.

L'anno duemilaundici il giorno quindici del mese di Dicembre alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Rosario Guerra	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Abbate	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Marcellino Aversano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Scarinzi	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Totale Presenti		8	

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* la *Dr.ssa Rossella Grasso*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il presidente, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Rossella Grasso

-La Giunta Comunale

Sentita la relazione del Sindaco, che illustra la proposta;

Premesso che:

-il Comune di Benevento attraverso le proprie società partecipate ed attraverso concessioni, provvede alla gestione, tramite affidamento diretto o con gara ad evidenza pubblica di vari servizi che possono configurarsi come servizi pubblici a rilevanza economica, ovvero di attività o produzione di beni che si collocano in posizione di necessità o di opportunità ai fini del soddisfacimento dei bisogni primari riferiti alla collettività, rappresentata in via esponenziale dall'Ente Locale (artt. 12, 112 e 113 del D Lgs 267/2000),

-la definizione dei servizi di interesse pubblico a rilevanza economica riguarda la sussistenza di tre requisiti fondamentali, ossia l'esistenza di un Ente titolare del servizio, di un ente gestore ed il soddisfacimento di un interesse collettivo per il quale il cittadino versa una tariffa;

-per i suddetti affidamenti doveva provvedersi all'avvio delle procedure previste dall'allora vigente art. 23 bis del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008, come poi modificato dal D.L. 135/2009, convertito in legge 166/2009;

-la Corte Costituzionale con propria sentenza 24/2011 ha ammesso a consultazione popolare il quesito referendario inteso a pervenire all'abrogazione del surrichiamato art. 23 bis;

-in data 12 e 13 giugno 2011 l'art. 23 bis sopra citato è stato sottoposto a giudizio referendario;

-in data 20 luglio 2011 è stato pubblicato sulla G.U. n. 167 il DPR 18 luglio 2011 n. 113, che con vigenza dal giorno successivo (21 luglio 2011), ha sancito, conseguentemente all'esito referendario, l'abrogazione dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008;

Rilevato che, successivamente all'esito referendario, si è creato un vuoto normativo relativamente alla materia in esame, per cui erano applicabili nell'ordinamento nazionale solo le norme comunitarie;

Rilevato che in data 13 agosto 2011 veniva pubblicato sulla G.U. n. 188 il D.L. 138 del 13 agosto 2011 recante *"ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*;

Rilevato che il titolo II del suddetto decreto legge n. 138 *"liberalizzazioni, privatizzazioni ed altre misure per favorire lo sviluppo"* all'art. 4 ha rimediato al vuoto normativo verificatosi dopo l'esito referendario, adeguando la normativa dei servizi pubblici locali alla normativa europea ed al referendum popolare;

Rilevato che l'art. 4 del D.L. 138/2011, articolato in 35 commi, ripropone le norme non in conflitto con l'esito referendario e già contenute nell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e relativo regolamento attuativo approvato con DPR 168/2010;

Rilevato che il già richiamato art. 4, ai commi 1,2,3 e 4, introduce l'obbligo per i Comuni di verificare la realizzabilità della gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in un'ottica di liberalizzazione, acconsentendo ai Comuni di mantenere il diritto di esclusiva della gestione in un cosiddetto regime *"monopolistico"* nel caso in cui, a seguito di una specifica e dettagliata analisi di mercato, si possa pervenire alla conclusione che la *"libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio che risponda ai bisogni della comunità amministrata"*;

Rilevato che la legge di stabilità n. 183/2011, ribadendo l'orientamento del legislatore verso la liberalizzazione dei servizi pubblici a rilevanza economica, all'art. 4 di cui sopra ha aggiunto il comma 33-ter con il quale viene disposto che *"con decreto del Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, adottato, entro il 31 gennaio 2012, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle finanze e dell'Interno, sentita la conferenza unificata, sono definiti:*

a) i criteri per la verifica di cui al comma 1 e l'adozione della delibera quadro di cui al comma 2;

b) le modalità attuative del comma 33 bis, anche tenendo conto delle diverse condizioni di erogazione in termini di aree, popolazioni e caratteristiche del territorio servito;

c) le ulteriori misure necessarie ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo";

Considerato che:

-i risultati della detta verifica debbono poi essere confermati in una delibera quadro che, illustrando analiticamente l'istruttoria compiuta, evidenzia in maniera particolare, nel caso di mantenimento del diritto di gestione esclusiva del servizio, quelli che sono i benefici, legati alla ragione della scelta, derivanti alla comunità dal mantenimento del regime di monopolio locale;

- in tale caso, ovvero della scelta di mantenere in capo all'Ente Locale il diritto di gestire in esclusiva, trova comunque conferma la regola generale (comma 8 del suddetto art. 4) della necessità da parte dell'Ente di ricorrere a procedure competitive ad evidenza pubblica per attribuire il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali (a imprenditori o società);

- la deliberazione quadro di cui sopra deve essere adottata, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del D.L. 138/2011 entro 12 mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto 138/2011 o comunque prima di procedere ad ulteriori affidamenti;

Tenuto conto:

- della complessità della normativa e dell'accavallarsi di norme spesso in contrasto fra di loro, come per esempio per l'attuazione delle procedure relative al servizio di raccolta rifiuti, che prevede la co-vigenza di norme di settore (legge 26/2010) e norme generali, Il Comune di Benevento ha formulato una richiesta di parere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, e per la quale si è in attesa di risposta;

- che comunque è di evidente necessità che si proceda ad una ricognizione generale e puntuale dei servizi che possono ricondursi alla definizione di servizi pubblici di rilevanza economica anche attraverso incarichi conferiti a professionalità esterne, al fine di verificare la realizzabilità della gestione concorrenziale dei servizi pubblici di rilevanza economica in un'ottica di liberalizzazione attraverso una dettagliata analisi di mercato che vedrà adeguati criteri e parametri che saranno fissati con D.M. entro il 31/1/2012 (come sancito all'art. 9 comma 2 lettera m) della legge di stabilità 2012).

Ritenuto possibile procedere in merito, per quanto di competenza ,

Visto il parere favorevole espresso ex art.49 del D.lgvo n.267/00 del Dirigente del Settore Finanze, che qui di seguito si riporta :

“Considerato che la normativa in vigore tende a liberalizzare le attività economiche, e considerato che una simile eventualità, ad avviso di questa dirigenza, è quella da preferire, in quanto ben si concilierebbe con le progressive riduzioni nei trasferimenti provenienti dallo Stato, poiché l'Ente potrebbe stabilire di intervenire in misura minima ai fini del contenimento delle tariffe, e conseguire, in tal modo, consistenti risparmi di spesa per gli anni successivi; Considerato che, per le ragioni espresse, l'Amministrazione vorrà valutare la possibilità, anche a seguito di analisi di mercato, di procedere ad una piena liberalizzazione dei servizi che rientrano nell'ambito dell'art. 4 della legge 148/2011;

Esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della presente proposta”.

Il Dirigente del Settore Finanze
Dr. Andrea Lanzalone

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge,

Delibera

1) Disporre la immediata ricognizione dei servizi pubblici locali, così individuati secondo il dettato di legge, distinguendo quelli strumentali da quelli a rilevanza economica e da quelli privi di tale rilevanza, dando specifico mandato ai Dirigenti responsabili dei Settori Finanze, Mobilità e Traffico, Ambiente , Lavori Pubblici;

2) Dare atto con successivi atti giuntali saranno adottati gli ulteriori provvedimenti del caso;

3) Rimettere copia della presente a tutti i Settori interessati , per quanto di loro competenza;

4) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29 DIC. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 29 DIC. 2011

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale

Rossella Grasso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

Rossella Grasso